



1974  2024
ANNIVERSARIO
MONUMENTO AI PIEMONTESE NEL MONDO



Con piacere siamo in grado di annunciare che la Festa per il **50° ANNIVERSARIO DEL MONUMENTO “AI PIEMONTESE NEL MONDO”** si svolgerà nei giorni **venerdì 21- sabato 22- domenica 23 giugno 2024** con il patrocinio e la determinante collaborazione della Regione Piemonte, del Comune di San Pietro Val Lemina ed altri partecipanti in corso di definizione.

In particolare:

-sabato 22/06/2024: al mattino a TORINO Convegno Internazionale, in presenza e online; nel pomeriggio il trasferimento a SAN PIETRO VAL LEMINA, visite organizzate (da non perdere il nuovo allestimento del MUSEO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE a FROSSASCO), in serata grande concerto bandistico;

-domenica 23/06/2024: al mattino cerimonia al Monumento con apposizione di targa ricordo del 50°, a seguire nel salone polivalente di SAN PIETRO VAL LEMINA incontro-convegno dei Comuni piemontesi gemellati con comuni in ogni parte del mondo ove vi sia la presenza organizzata di piemontesi e loro discendenti; pranzo e proseguimento di visite organizzate, in serata grande concerto popolare.

Sul sito dell'Associazione Piemontesi del mondo verrà attivata una piattaforma online che consentirà la partecipazione virtuale da ogni parte del mondo. Il programma verrà meglio dettagliato nei prossimi mesi; per ulteriori informazioni e conferme di partecipazione scrivere a Luciana Genero alla mail colombino@piemontesinelmondo.org

L'Associazione Piemontesi nel mondo invita a partecipare a questo importante traguardo per attestare ancora una volta il valore dell'intero movimento emigratorio piemontese e la nostra riconoscenza e gratitudine agli emigrati di ieri e di oggi, nello spirito più profondo dei valori di fratellanza basati su dignità, lavoro, cultura, tradizioni, sulle comuni radici comunque aperte alla serena convivenza e cooperazione.

Mentre i miei diretti collaboratori, in particolare la vicepresidente Luciana Genero, stanno definendo assieme alla Regione Piemonte il programma dettagliato per celebrare degnamente i 50 anni dall'inaugurazione del Monumento

“Ai Piemontesi nel mondo” di San Pietro Val Lemina, diventato emblema della piemontesità e dei suoi valori all'estero, approfitto per porgere personalmente a tutti i piemontesi ed oriundi piemontesi ovunque residenti i migliori Auguri per le imminenti festività natalizie, di fine e nuovo anno, sperando si avveri il messaggio evangelico di “pace in terra agli uomini di buona volontà.”

Michele COLOMBINO – Presidente

2024 ANNO DI CINQUANTENARI

Ugo Bertello

Nell'anno ormai imminente ci saranno due ricorrenze importanti per i piemontesi in patria e all'estero:

la prima, sicuramente di grande rilievo, sarà il cinquantenario del Monumento ai Piemontesi nel Mondo, inaugurato in San Pietro Val Lemina il 14 luglio 1974;

la seconda, la cinquantesima edizione della “Fiesta Nacional de la Familia Piemontesa” di Luque (Cordoba).

Entrambe hanno avuto come protagonista il nostro presidente Gr.Uff. Michele Colombino: come artefice del Monumento e ispiratore della Fiesta, ed entrambe hanno uno stretto collegamento con l'Argentina.

L'idea di costruire in Piemonte un monumento a ricordo di “Tutti i piemontesi che

in ogni epoca ed in ogni luogo, con sacrificio e lavoro hanno onorato il nome d'Italia” (così si scriveva in un Manifesto della FAPA di quell'epoca), infatti, è venuta a Colombino in occasione del suo primo viaggio in Argentina, nel mese di novembre 1972, aderendo all'invito di Livio Culasso, suo amico di gioventù, là emigrato nel 1945 e, dopo aver avuto una discreta fortuna come costruttore edile, fattosi

promotore di collegamenti e incontri tra piemontesi in quel Paese.

Culasso lo accompagnò a conoscere i rappresentanti delle tre associazioni piemontesi allora esistenti a Cordoba, Rosario e Santa Fe. Poi, prima di ripartire per

l'Italia, fu accolto dai responsabili delle due altre associazioni già costituite a Buenos Aires: il circolo “Liber Piemunt” e l'Unione Ossolana. E furono proprio questi ultimi a suggerire la costruzione di un monumento, impegnandosi a contribuire economicamente mediante una sottoscrizione di tanti piemontesi là residenti, così come poi effettivamente fecero.

Senza perdere tempo, appena rientrato in patria, Colombino costituì un apposito comitato, individuò come autore del progetto lo scultore Gioachino Chiesa di Bra, come Sindaco di San Pietro Val Lemina scelse e fece approvare dal Consiglio Comunale l'area su cui erigere il monumento, che venne poi denominata “Piazza Piemonte”, ed a luglio 1974 ci fu la solenne inaugurazione con la partecipazione del Presidente della Regione Gianni Oberto, delegazioni giunte da dodici Paesi, e migliaia di persone, allietate da bande musicali e cori, con inni nazionali e canti di emigrazione.

L'importanza assunta dal Monumento di San Pietro Val Lemina è ormai nota a tutti i piemontesi al di qua ed al di là dell'oceano e sicuramente troverà ulteriore conferma con la celebrazione del cinquantenario, prevista per i giorni 21, 22 e 23 giugno 2024.

Anche la “Fiesta Nacional” di Luque, come detto sopra, ha avuto come protagonista Michele Colombino, che partecipò alla sua prima edizione, nel 1974, in rappresentanza del Piemonte, quando la Regione non si era ancora resa conto della quantità e importanza dei nostri coregionali in Argentina, come ha poi fatto successivamente, sulla scia dell'associazione costituita da Colombino e delle iniziative che ne sono seguite.

Chi scrive ha già presenziato più volte, negli anni passati, a quella manifestazione, portando sempre il ricordo
(segue)

ed il saluto di Michele Colombino, Presidente della Federazione delle Associazioni Piemontesi nel Mondo, in qualità di vice presidente ormai da oltre trent'anni. Anche nei giorni 16 e 17 del prossimo mese febbraio, in cui festeggerà il cinquantenario, ha in programma di essere a Luque, per condividere la gioia dei piemontesi-argentini e, magari, per riassaggiare la *baña cauda* in piena estate.

Ugo Bertello

UNA ARGENTINA-PIEMONTESE AMBASCIATRICE

Secondo quanto si legge nei quotidiani argentini di questi giorni, il neo eletto presidente Javier Milei, insediatosi domenica 10 dicembre 2023, con uno dei suoi primi provvedimenti ha designato Sonia CAVALLO ambasciatrice presso la OEA (Organizzazione degli Stati Americani): una carica definita come chiave per l'Argentina.

Il nome di Sonia CAVALLO è sicuramente meno noto, tanto in Italia quanto in Argentina, di quello di suo padre, Domingo "Mingo" CAVALLO, economista di fama mondiale, ministro dell'economia in Argentina negli anni 1990/96, per molti anni docente all'Università di Harvard a Boston, ben conosciuto in Piemonte, dove nel 1990 gli venne attribuito dalla Regione il Premio Internazionale Piemontesi nel Mondo, nel 1995 la laurea *ad honorerm* in economia (dopo quelle avute in precedenza all'Università La Sapienza di Roma, a Bologna e a Genova) e l'8 settembre 1996 fu dichiarato cittadino onorario di Buriasco, con apposizione di una targa ricordo sulla facciata della casetta di campagna, in una piccola frazione del paese, dalla quale partì per l'Argentina, nei primi anni del '900, il nonno Domenico, stabilitosi, dopo varie occupazioni in paesi nella provincia di Santa Fe, a San Francisco (Cordoba), dove iniziò a lavorare in proprio, come fabbricante di scope: attività che proseguì poi il figlio Felipe, dopo essersi sposato con Fiorenza Francotto, anche lei piemontese di Ivrea, trasformando l'attività artigianale in una piccola industria e dove nacque, il 21 luglio 1946, "Mingo".

Sonia, meglio conosciuta come Sonita, per distinguerla dalla madre, che ha lo stesso nome, è nata a Cordoba nel 1973 ed ha avuto come padrino e madrina di battesimo il notaio Juan Bruno e la moglie Nelly Giacosa, anch'essi di San Francisco: città che ha il giusto vanto di essere la capitale della "pampa gringa", pianura piemontese dove gli immigrati provenienti dal Piemonte costituivano -e costituiscono tuttora- la stragrande maggioranza dei residenti e venivano chiamati "gringos" per distinguerli dagli oriundi italiani in generale, denominati "tanos".

Sulla piemontesità del notaio, "escribano", Juan Bruno si potrebbero stendere pagine (e alcune sono già state scritte nel capitolo a lui dedicato nel libro "Piemonte-Argentina, andata e ritorno"): dal fatto che leggeva i suoi atti in piemontese, per maggior comprensione dei clienti, dall'essere stato uno dei fondatori della Associazione ("Familia") Piemontese di San Francisco e presidente del Comitato per la costruzione del Monumento all'Immigrato Piemontese in quella città, inaugurato nel mese di settembre 1986 da Michele Colombino, accompagnato dal presidente Beltrami ed ex presidente Calleri della Regione Piemonte, dalla Sottosegretaria agli Affari Esteri Susanna Agnelli e da uno stuolo di piemontesi del Piemonte.

Dopo la laurea in economia a Buenos Aires, Sonita ha frequentato, ottenendo là una seconda laurea, l'Università di Harvard, dove ha conosciuto un giovane banchiere statunitense, Daniel Fitzgerald Rundee, col quale si è sposata il 15 luglio 2001 a Buenos Aires, andando poi a vivere negli Stati Uniti, a Washington.

Dedicandosi all'insegnamento universitario e alla Consulenza in economia, recentemente ha scritto, insieme al padre, un voluminoso libro (880 pagine) "Storia Economica dell'Argentina" pubblicato negli Stati Uniti, prima in lingua inglese, poi in spagnolo.



Sonia CAVALLO

E proprio a quel libro ha più volte detto di essersi ispirato Javier Milei, anch'egli professore di economia a Buenos Aires, nel suo proposito di rimediare, se possibile, la devastata situazione economica dell'Argentina, cercando di riavvicinarla all'epoca in cui, mediante una grande produzione agricola che poi negli ultimi decenni è stata frenata dai governanti, era una delle nazioni più ricche del mondo, dove milioni di piemontesi avevano trovato lavoro e molta fortuna.

Ugo Bertello



Betlemme - Basilica della Natività

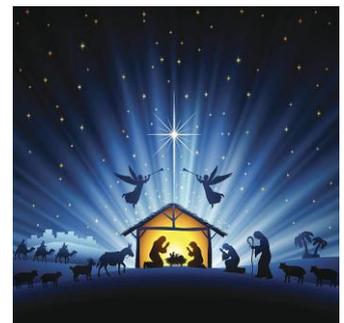


Ucraina in guerra

Celebrando e festeggiando il nostro Natale in pace, rivolgiamo un pensiero a chi - senza alcuna colpa o responsabilità - soffre per la guerra; e come Papa Francesco gridiamo con il cuore "le armi si fermano, non porteranno mai la pace. Basta! Ogni essere umano, cristiano, ebreo, musulmano, di qualsiasi popolo e religione, è sacro, è prezioso agli occhi di Dio e per l'intera umanità e ha diritto a vivere in pace."
L. Genero

*I regali più belli per Natale
sono quelli
che non si possono incartare:
l'amore, l'amicizia, la serenità,
il rispetto, l'educazione, la dignità.*

**Un augurio di pace e serenità
non solo il giorno di Natale
ma per tutto l'anno che verrà!**



**CARI AUGURI
ai PIEMONTESI NEL MONDO**

